



Collaborazione Pastorale S. Rita – S. M. di Lourdes

Il Notiziario

della Comunita' di Santa Rita

ANNO XXXII NUMERO 10 DOMENICA 16 FEBBRAIO 2020 – ANNO A

VI Domenica del Tempo Ordinario

«Io sono venuto a dare compimento alla Legge»



La Parola: Dal Vangelo secondo Matteo 5,17-24

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli. Io vi dico infatti: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. Avete inteso che fu detto agli antichi: “Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio”. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: “Stupido”, dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: “Pazzo”, sarà destinato al fuoco della Geenna. Se dunque tu presenti la tua offerta all’altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all’altare, va’ prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono».



Beato chi cammina nella legge del Signore

1 – Beato chi è integro nella sua via
e cammina nella legge del Signore.
Beato chi custodisce i suoi insegnamenti
e lo cerca con tutto il cuore.

3 - Sii benevolo con il tuo servo e avrò vita,
osserverò la tua parola.
Aprimi gli occhi perché io consideri
le meraviglie della tua legge.

2 – Tu hai promulgato i tuoi precetti
perché siano osservati interamente.
Siano stabili le mie vie
nel custodire i tuoi decreti.

4 – Insegnami, Signore, la via dei tuoi decreti
e la custodirò sino alla fine.
Dammi intelligenza, perché io
custodisca la tua legge
e la osservi con tutto il cuore *(dal Salmo 118)*

RIFLESSIONE PERSONALE

Per essere veramente “nuovi” come Gesù

Con il discorso di oggi Gesù smonta ogni pretesa di perfezione legata all'osservanza delle cose comandate per legge e stabilisce che i confini della giustizia non sono quelli stabiliti dalle leggi civili e religiose, ma sono quelli stabiliti dall'amore che lo Spirito ci mette nel cuore. Gesù qui non menziona *l'amore - fino - alla - morte*, ma parla di una



serie di novità che rischiano di essere incomprensibili o addirittura eccessive, se non sono lette alla luce di questo tipo di amore.

Occorre ripartire dall'amore di Dio per noi. Dio non ci ama per sentirsi a posto, ma per farci star bene. Non ci chiede di rispettare i comandamenti perché se no si arrabbia, ma perché se no ci facciamo del male. La prima preoccupazione non dev'essere quella di rispettare i comandamenti e tutte le leggi dello Stato per non cadere in qualche infrazione ed essere puniti, ma quella di comportarci come Dio si comporta con noi. Quando ha visto che le cose in questo mondo non andavano, non ha fatto nuove leggi, non ha dato nuovi comandamenti, ma si è fatto uomo, si è fatto prossimo di ogni uomo, portandogli il massimo rispetto e facendo di tutto perché la sua compagnia non fosse di peso a nessuno. Questo è il *“di più”* che Gesù chiede nel suo discorso. Perciò non penserai di essere a posto solo perché non hai ucciso, ma ti chiederai piuttosto quanta vita e attenzione verso gli altri è passata nei tuoi gesti, nelle tue parole, nelle tue scelte quotidiane. Non ti sentirai a posto perché non hai rubato, ma ti chiederai piuttosto quanto hai saputo donare, quanto amore hai investito negli incontri che la vita ti ha offerto. Non ti sentirai sollevato semplicemente perché non hai bestemmiato, ma ti chiederai piuttosto quanto la tua vita e le tue parole sono state un inno di lode a Dio e al suo amore.

Don Franco

C'è una giustizia più grande della legge

Dopo il discorso del sale e della luce, che abbiamo ascoltato domenica scorsa, nella sezione di oggi Gesù svela la grande novità che egli rappresentava e nella quale voleva coinvolgere i suoi discepoli. Perché l'umanità nuova prendesse consistenza bisognava sbloccare la legislazione esistente (631 precetti) e ridarle il respiro dello Spirito. *“Io non sono venuto ad abolire la Legge, ma a darle compimento ...”* Ecco la grande novità che Gesù ha voluto annunciare in quella circostanza. Bisognava mettere in atto *“una giustizia più grande”*. Non ci si doveva accontentare del minimo indispensabile per apparire giusti agli occhi di Dio e degli uomini. Era necessario andare oltre ciò che è semplicemente lecito o proibito. Bisognava fare di più. Bisognava mettere al primo posto il bene e il rispetto dell'altro, senza eccezioni e senza limiti. La legge si limitava a

dire di non fargli del male: non uccidere, non commettere adulterio, non dire il falso, non divorziare, ecc. Bisognava scoprire l'altra faccia della medaglia. Bisognava cominciare a praticare anche quello che non può fare che del bene all'altro e a farlo sentire come un fratello o una sorella. È un passaggio importante. La nuova umanità che siamo incaricati di costruire si basa su una legislazione che non è da rottamare. È tutt'altro che superata o fuori moda. È una legislazione fondamentale. Ma bisogna fare di più e di meglio. C'è la necessità di una giustizia più grande, che parte dal cuore e che nessun codice riesce a intercettare. Perché il mondo possa funzionare bene ci vuole qualcosa di più del rispetto delle leggi. Sarebbe già molto, ma non è sufficiente. Ci vuole anche il rispetto dell'altro. Occorre conformarsi alla giustizia di Dio, il quale è giusto non perché dà a ciascuno quello che si merita, ma perché fa tutto quello il cuore gli suggerisce per farci star bene.

Ma io vi dico

“È quasi un ritornello nel vangelo di questa domenica, un ritornello in cui Gesù si espone in prima persona e mette in gioco la sua autorità.

Se qualcuno ritiene che i contrasti con gli scribi e i farisei, con gli "osservanti" e i "devoti" dell'epoca, siano all'insegna di un rapporto con Dio meno esigente, meno impegnativo si è sbagliato di grosso.

Proprio perché va diritto all'essenziale, cioè al cuore dell'uomo, non si può barare in nessun modo.

Non c'è tradizione, regola, abitudine che tenga. In causa è l'autenticità del rapporto con Dio: un Dio che ama smisuratamente, un Dio che attende di essere contraccambiato allo stesso modo. Un Dio che non possiamo accontentare con il pagamento di qualche dazio o pedaggio di tipo religioso, rituale.

Se crediamo in lui, lo amiamo con tutta la nostra esistenza, senza alcuna zona neutra e senza sconti o aggiustamenti". *(Roberto Laurita)*

VITA PARROCCHIALE

Riunione del Consiglio Pastorale

Giovedì 20 Febbraio alle ore 20.45, nel patronato della Parrocchia di S. Maria di Lourdes, è convocato il Consiglio Pastorale Congiunto delle due parrocchie della Collaborazione Pastorale. All'O.d.G. la Quaresima, la catechesi e le celebrazioni.

Catechesi degli adulti

Continua il percorso di catechesi mensile per gli adulti tenuta dal parroco Don Marco sul tema del battesimo, sul quale la diocesi ci chiama a riflettere in particolare in questo anno pastorale. L'incontro si svolgerà **Giovedì 20 Febbraio alle ore 17.15 presso il patronato della parrocchia di S. Maria di Lourdes e Venerdì 21 Febbraio alle ore 20.45 presso la cripta della parrocchia di S. Rita.**

Condolganze alla famiglia Rossi

Alla Signora Paola, ai suoi figli e nipoti la Comunità di S. Rita porge sentite condolganze per la morte del marito Giuseppe e invoca per lui la pace dei giusti.

Famiglia domani?

Un'iniziativa di interesse culturale, promossa dal Circolo del Popolo della famiglia insieme a Progetto civico, merita di essere segnalata perché mette a tema problemi urgenti e tuttavia ancora fuori orizzonte dall'agenda politica. Sulla base delle ricerche del prof. Mario Bolzan, docente di statistica sociale all'Università di Padova, martedì 18 febbraio alle ore 18.00 nella sala seminariale del Centro culturale Candiani a Mestre si tiene un dibattito, moderato da Roberto Azzalin, intitolato: "Famiglia domani? Tendenze e prospettive nel Nordest". L'invito è particolarmente rivolto a genitori, insegnanti, educatori e a quanti si interessano di dinamiche familiari in ambito professionale o di volontariato ecclesiale e laico.



Giovani e Giovanissimi

Oggi, domenica 16 Febbraio, il gruppo giovani e giovanissimi dalla prima superiore in su si incontra alle ore 18.30 per la S. Messa nella Cappellina della Parrocchia di S. Maria di Lourdes. Dopo la Celebrazione eucaristica si cena insieme.

Offerte

Per la 42ª Giornata Nazionale per la Vita sono stati raccolti €400 che verranno devoluti al Centro Aiuto alla Vita (CAV) di Mestre.

L'AGENDA SETTIMANALE

DAL 16.02 AL 23.02.2020

Recita del Santo Rosario: da lunedì a sabato ore 18.00

Celebrazione Eucaristica: da lunedì a sabato ore 18.30, domenica ore 10.00

Celebrazione dei Vespri: da lunedì a venerdì ore 19.00

•GIOVEDÌ 20.02	ORE 20.45	RIUNIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE CONGIUNTO
•VENERDÌ 21.02	ORE 20.45	CATECHESI DEGLI ADULTI SUL BATTESIMO

Parrocchia di S. Rita da Cascia Via Bellini, 28 - 30174 Mestre (VE)

CONTATTI CON IL PARROCO DON MARCO:

Indirizzo: via M. Santo 7 Tel: 041974342 e-mail: parrocchiepieve@gmail.com

Per altre info: <http://www.santamariaimmacolatadilourdes.it/>